

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DIDATTICA PARITETICA DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI - ANNO 2014

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DMV) dell'Università degli Studi di Sassari (UNISS) è una struttura pluridisciplinare, ordinata in conformità allo Statuto dell'Autonomia dell'Università di Sassari (G.U. 23/12/11, n. 298). Al DMV afferisce il CdL magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (MV). Inoltre il DMV gestisce il Corso di laurea magistrale di Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie (classe LM-9, Biotech).

Ai sensi dell'art. 2 della legge 240/2010 e dell'art. 36 comma 2 dello Statuto UNISS, e in ottemperanza al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il DMV è dotato di un Regolamento Didattico che, all'art. 16, contempla l'istituzione della Commissione paritetica docenti-studenti (CPar), composta da 14 membri, 7 docenti e 7 studenti rappresentati in Consiglio di Dipartimento.

L'azione del DMV e della CPar è rivolta ad una attività di orientamento indirizzata a:

- 1) studenti delle scuole medie superiori, con l'obiettivo di indirizzarli e motivarli ad una scelta più consapevole del corso di laurea;
- 2) studenti che frequentano il I anno di corso con l'obiettivo di ridurre i tempi di adattamento degli studenti in ingresso, limitare il numero degli abbandoni che si registrano prevalentemente al I anno di corso e prevenire i fuoricorso;
- 3) studenti dei corsi successivi al primo finalizzata alla riduzione del numero degli studenti fuori corso e ad incrementare il numero dei laureati regolari.

CdLM a ciclo unico in Medicina veterinaria

In merito al primo punto, come lo scorso anno, il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha attivato dei rapporti di collaborazione con alcuni Licei del territorio, in particolare con il Liceo scientifico G. Marconi di Sassari e con il Liceo scientifico di Porto Torres. Nel corso delle 4 settimane di frequenza, gli studenti hanno la possibilità di assistere alle attività cliniche e di laboratorio, e di prendere coscienza dei problemi relativi al benessere animale. Al termine della frequenza gli studenti hanno risposto ad un questionario teso a verificare la corrispondenza fra le loro aspettative e le reali attività che si svolgono all'interno del DMV. Gli studenti sono stati chiamati a valutare la loro esperienza attraverso una scala che comprende i seguenti livelli di giudizio: altamente positiva, positiva, sufficiente, parzialmente negativa, negativa.

Il DMV ha inoltre partecipato alle attività della settimana di orientamento, organizzate dall'Ateneo, per tutte le scuole medie superiori della Regione Sardegna. In questa occasione il Dipartimento ha organizzato, per gli studenti interessati, visite guidate alle strutture con particolare riferimento alle aule didattiche, laboratori e Ospedale Didattico Veterinario. Gli studenti, a piccoli gruppi, hanno potuto assistere alle attività pratiche svolte dagli allievi universitari e scambiare opinioni sul Corso di Studio.

In merito al secondo punto, anche nell' a.a. 2014/2015, il DMV ha organizzato la giornata di accoglienza per le matricole. La giornata ha previsto la presentazione ai futuri studenti dei docenti e del Manager didattico, nonché una visita alle strutture del corso di laurea (aule, laboratori, biblioteca, stalle, Ospedale Didattico, uffici, spazi a disposizione dello studente). Nella stessa occasione è stato presentato il sito web e la piattaforma Moodle del Dipartimento. Al termine della giornata è stato consegnato agli studenti un questionario riguardante le aspettative dal corso di studio, l'utilità e la completezza delle informazioni ricevute e le eventuali proposte migliorative sull'organizzazione della giornata. Il questionario 2014/2015 ha registrato una grande soddisfazione da parte degli studenti: 22 (su 25) studenti hanno reputato le informazioni ricevute utili per una maggiore comprensione dell'organizzazione del corso di studio. Nel questionario era stata inclusa anche una domanda per misurare la convinzione e motivazione degli studenti nella scelta del corso di studio in Medicina veterinaria. I dati emersi sono stati confortanti: a fronte di 20 studenti, dei 25 presenti, che hanno provato altri test di ingresso nell'a.a. 2014/2015 - oltre quello di Medicina veterinaria - 22 hanno affermato che il prossimo anno non ritenteranno altri test di ingresso. A tutti i partecipanti è stato inoltre consegnato un vademecum

sulla sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro, a completamento del corso obbligatorio (4 ore) che gli iscritti al 1° anno sono tenuti a frequentare.

Anche quest'anno il Dipartimento ha dovuto subire, oltre alla ingenerosa attribuzione del numero delle matricole da parte del Ministero (30), qualche trasferimento ad altro Corso di Studio dell'Ateneo (prevalentemente Medicina e Chirurgia) ed a Dipartimenti di Medicina veterinaria di altre Università (*v. Allegato 1*), dal momento che qualche studente fuori sede ha sfruttato le graduatorie nazionali per un avvicinamento alla propria sede di residenza. Infatti, i 3 trasferimenti in uscita e le 2 rinunce dell'a.a. 2014/2015 che, nostro malgrado, sono considerati abbandoni del Corso di studio, sono oltremodo penalizzanti per il Dipartimento che già soffre per il ridotto numero di studenti immatricolabili. Da sottolineare come l'estrema lentezza della ricostruzione delle graduatorie non consenta di far iniziare ai ripescati dalla graduatoria i corsi in maniera regolare determinando, di fatto, dei ritardi già dall'inizio del percorso formativo. Questa situazione è già stata segnalata agli Organi Collegiali dell'Ateneo.

In merito al terzo punto, durante l'attività di formazione, si sono svolti incontri periodici assembleari nel Corso di Laurea e incontri individuali con gli studenti volti alla verifica dell'andamento del percorso formativo di questi ultimi. Il Dipartimento cerca in questo modo di ovviare alla difficoltà di una raccolta dei dati puntuale e precisa, dal momento che non è stato ancora completato il passaggio all'ordinamento 270 e molti studenti sono ancora alle prese con il vecchio ordinamento (*v. Allegato 1*). E' emersa la necessità di apportare delle modifiche all'organizzazione della didattica che richiederà ancora un'ulteriore migliore strutturazione: si dovrà provvedere ad una maggiore verifica della frequenza delle lezioni teoriche - troppo spesso sottovalutate dagli studenti - ed ad un puntuale riscontro delle attività pratiche anche con test in itinere e elementi di premialità. Nel tentativo di limitare la prosecuzione del percorso degli studenti non regolari in maniera incontrollata e facilitare il loro recupero, appare indispensabile l'inserimento di alcuni blocchi. E' già stata introdotta la possibilità di iscriversi come ripetenti ad ogni anno del corso - nel 2014, nel CdLM in Medicina veterinaria, ci sono 20 studenti ripetenti nell'ord. 270 e 4 ripetenti nell'ord. 509 (10M3). La possibilità di iscriversi come ripetente garantisce una maggiore acquisizione delle competenze ed una più corretta fruizione degli insegnamenti. Il problema appare evidente soprattutto nell'acquisizione dei crediti del III anno al momento dell'iscrizione al IV.

La Commissione si ripropone di modificare il piano didattico per cercare di equilibrare, per quanto possibile, il carico didattico del CdLM, elemento costantemente messo in discussione dagli studenti rispetto al numero di CFU formalmente assegnato a ciascun modulo d'insegnamento. Il numero dei fuori corso, a fronte di una riduzione registrata nell'a.a. 2013/2014 (53 unità), è nel corrente anno in crescita con un totale di 76 unità per il CdLM a ciclo unico in Medicina veterinaria. In un'ottica di ottimizzazione del percorso formativo, nell'a.a. 2014/2015 si registrano 14 passaggi dall'ordinamento 509 all'ordinamento 270.

La rilevazione dell'opinione degli studenti del DMV viene fatta sia attraverso la sistematica valutazione della didattica di ogni singolo modulo d'insegnamento (organizzazione, il carico didattico, la qualità della didattica e il grado d'interesse della disciplina impartita) durante lo svolgimento del modulo stesso sia attraverso un questionario compilato dagli studenti in occasione della loro partecipazione ai relativi esami di profitto (in corso di elaborazione). Le opinioni relative al 2013/2014 evidenziano dei risultati in generale abbastanza soddisfacenti relativamente all'organizzazione della didattica mentre continuano a lamentare un carico di studio eccessivo per semestre, rilevato dal voto medio di 6,3.

Ulteriori azioni correttive, oltre quelle proposte lo scorso anno (riduzione dei programmi di studio a partire da argomenti comuni a più corsi; programmi più strettamente attinenti alla preparazione professionale del medico veterinario; maggiore integrazione tra i vari programmi didattici), sono state proposte e riguardano la parte più strettamente professionalizzante. Si è provveduto a facilitare il conseguimento dei CFU per le materie a scelta, sia riconoscendo i CFU acquisiti nei programmi internazionali - gli studenti del Dipartimento di Medicina veterinaria che partecipano ai programmi internazionali sono tra numero più elevato in Ateneo (*v. Allegato 1*) - o in altri corsi di studio valutati, sia dando la possibilità agli studenti in futuro di conseguire i CFU a partire dal 1° anno. Si è inoltre data la possibilità agli studenti, una volta acquisiti i CFU necessari, di organizzare il tirocinio obbligatorio in maniera meno rigida. E' al vaglio della Commissione tirocinio, della Commissione didattica paritetica e del Consiglio di Dipartimento la possibilità di iniziare il tirocinio pratico senza la continuità

obbligatoria tra i blocchi prevista negli anni scorsi, rendendo i moduli dello stesso continuativi ma indipendenti tra loro.

CdLM in Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie

La CPar ha considerato quanto riportato dal Consiglio di Corso di laurea e quanto svolto dalla Commissione del riesame nominata il 21/02/2013 che ha valutato e programmato azioni correttive volte a migliorare gli aspetti qualitativi del corso nelle sue differenti articolazioni (ingresso, percorso e uscita dal CDS), identificando i punti di forza e soprattutto gli aspetti critici che devono guidare verso l'applicazione degli aspetti correttivi.

a) Ingresso

Relativamente alle azioni specifiche per migliorare l'ingresso degli studenti sono state effettuate diverse iniziative. Si è lavorato per implementare, attraverso le azioni complessive del programma di orientamento dell'Ateneo e con azioni specifiche programmate (partecipazione a giornate di divulgazione sull'offerta formativa), le informazioni sul corso, relative al processo di selezione in ingresso, i contenuti didattici e le prospettive occupazionali. Queste azioni hanno verosimilmente favorito l'ingresso di studenti maggiormente motivati e con competenze di base rispondenti al corso magistrale.

Il numero programmato è stato superato solo nel primo anno di attivazione (2010-2011), mentre negli anni successivi, il numero di studenti immatricolati è stato inferiore alla programmazione. I valori medi di numerosità degli studenti immatricolati calcolati per i primi tre anni di attivazione si sono attestati su circa 20 studenti per quanto si è registrata una flessione più evidente nel numero degli immatricolati del 2013/2014 (14 studenti). Per l'anno accademico 2014/2015 non si hanno ancora i dati definitivi in quanto, nel mese di Dicembre, è prevista la riapertura del bando d'ingresso che verosimilmente permetterà il raggiungimento degli stessi numeri dell'annualità 2013/2014. La riapertura del bando di ingresso è motivata dalla richiesta di studenti che non hanno potuto completare il precedente percorso di studi in tempo utile a causa, probabilmente, della mancanza di sessioni di laurea precedenti alla data del primo bando d'ingresso. Si rende pertanto necessaria, per gli anni successivi, una maggior coordinazione nella calendarizzazione delle sessioni di laurea dei differenti Corsi di studio e le prove di ingresso al corso di Biotech.

Va comunque sottolineato come la osservata riduzione progressiva degli studenti immatricolati, sia dovuta a diversi fattori: contrazione demografica e processo di maggiore urbanizzazione che favorisce le università presenti in grandi centri urbani, come si evince dalla riduzione complessiva del numero di immatricolati in abito di Ateneo e Regionale; aumento del numero di studenti che per problematiche economico finanziarie rinunciano a investire il proprio tempo i nuovi percorsi formativi.

B) Riorganizzazione percorso formativo

Per quanto riguarda il percorso formativo degli studenti, l'applicazione della recente normativa (DR 47 del 30 Gennaio) ha reso necessaria una riorganizzazione del piano didattico. La riduzione dei moduli d'insegnamento, e pertanto la ridefinizione dell'offerta formativa che si sta portando avanti, potrà meglio armonizzare i contenuti del corso di laurea e favorire una più razionale distribuzione del carico didattico nell'arco complessivo del piano di studi. Gli effetti di questa riorganizzazione potranno apprezzarsi in tempi non brevi. La migliore coordinazione tra i moduli d'insegnamento e l'aumento della attività pratiche sta invece già determinando una migliore progressione della carriera degli studenti. Una maggiore informazione sulle attività di tirocinio pratico (attività prevalente nel secondo semestre del II° anno), grazie ad una azione più incisiva di tutoraggio, sta ugualmente favorendo il coinvolgimento degli studenti in differenti strutture ed enti pubblici. L'implementazione di queste azioni dovrà comunque essere ricercata e perseguita.

C) Andamento carriera studenti e uscita

L'andamento della carriera degli studenti e le problematiche dei fuori corso, evidenziata dalla significativa presenza di studenti lavoratori stanno evolvendo positivamente, in quanto si sta immatricolando nel corso un numero sempre minore di studenti con queste caratteristiche. Bisogna, tuttavia, sottolineare come in diversi casi tali studenti hanno conseguito il titolo finale nei tempi regolari, grazie ad aspetti motivazionali propri forti, ed una consultazione tutoriale frequente.

Per quanto attiene ai dati di percorso si evidenzia un progressivo miglioramento di alcuni indicatori. Non sono stati previsti iscritti part time o nello status di studenti lavoratori ma si ritiene che, sulla base delle esperienze iniziali, questa possibilità potrebbe essere considerata. E' stato infatti registrato, in particolare modo nel primo anno di attivazione del corso magistrale, un significativo n° di studenti che ha abbandonato il corso (10 studenti su 29 nell'anno accademico 2010/2011, primo anno di attivazione del corso) (prevalentemente studenti lavoratori) e parte di questi si ritrovano a frequentare come studenti fuori corso. Il tasso di abbandono è stato sensibilmente più basso negli anni successivi (5 su 23 nel 2011/2012; 1 su 19 nel 2012/2013 e 1 su 15 nel 2013/2014). I dati analitici, tuttavia, evidenziano una performance positiva con una percentuale di studenti fuori corso del 13% e un rapporto studenti regolari attivi/studenti iscritti di 0,767 per l'anno 2011/2012 e di 0,652 per l'anno 2012/2013. Questo andamento si sta riducendo in quanto è ormai prevalente la categoria di studenti full time. Pertanto, si è positivamente consapevoli che nel prossimo riesame potranno essere riportati dati migliori di percorso degli studenti.

Tale condizione è riflessa anche sul numero di crediti acquisiti dagli studenti negli anni di corso. Infatti, mentre nel primo anno di attivazione (2011, n° studenti 20) si è osservato un numero medio annuo di crediti per studente di 27,75, negli anni successivi i crediti annui conseguiti da 36 studenti attivi (2012, - 18 studenti I° anno + 18 studenti II° anno) è stato di 37,44 e 41,17, rispettivamente. Ulteriori miglioramenti sono rilevabili per l'annualità 2013 con una media di crediti del 42,33 per il I° anno e 45,84 per il II° anno.

Lo stesso trend di miglioramento si osserva per il numero di laureati regolari, passato da 5 studenti nel 2012 a 14 studenti nel 2013.

Relativamente al numero medio di esami per studente attivo per anno, anche in questo caso si può evidenziare un netto miglioramento: si è infatti passati da un valore di 3,65 esami per studente nell'anno 2011 a 5,00 e 5,11 nel 2012 e 6,36 e 5,42 nel 2013, rispettivamente per gli studenti iscritti nel primo e secondo anno di corso.

Le votazioni medie degli esami sono state rispettivamente di 28,4 (n° esami 73, 2011), 26,7 (n° esami 18,2 2012) e 25,1 (n° esami 192, 2013).

Questa relazione è stata presentata e discussa nel Consiglio di Dipartimento del 17 dicembre 2014 ed approvata all'unanimità.

DATI 2014

Allegato 1

CORSO DI STUDIO	IMMATRICOLATI	ISCRITTI	RINUNCE	PASSAGGI CORSO	TRASFERIMENTI IN USCITA	FUORI CORSO	RIPETENTI	LAUREATI
MEDICINA VETERINARIA ORD. 910		2				2		34
MEDICINA VETERINARIA - ORD. 10M3		170		14		76	4	
MEDICINA VETERINARIA ORD. 270	24+1	143+14 (passaggi)	2		3		20	
		TOT. 315						
BIOTECNOLOGIE SANITARIE, MEDICHE E VETERINARIE	10	32		1		11		21
		TOT. 32						

STUDENTI OUTGOING

ERASMUS	13
ERASMUS PLACEMENT	41
ULISSE	5